

Il consumo di bevande alcoliche nella popolazione italiana:

I dati delle Indagini ISTAT

ALCOHOL PREVENTION DAY

Istituto Superiore di Sanità, 14 aprile 2016

Emanuela Bologna - ISTAT

L'indagine multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana” (AVQ) rileva ogni anno, a partire dal 1993, numerose informazioni sugli stili di vita.

Tra gli aspetti indagati ricordiamo:

- **Abitudine al Fumo (dal 1993);**
- **Consumo di Alcol (dal 1993);**
- **Attività fisica versus Sedentarietà (dal 1993);**
- **Sovrappeso ed Obesità (dal 2001);**
- **Stili Alimentari (dal 1993).**

La rilevazione periodica di questi aspetti permette di monitorare nel tempo la diffusione di comportamenti a rischio congiuntamente all'evoluzione delle abitudini e dei modelli intervenuti negli ultimi vent'anni nei diversi gruppi di popolazione.

Come viene rilevato il consumo di alcol nell'Indagine

- Fino al 2002 – per tutti i componenti di 14 anni e più
- Dal 2003 – per tutti i componenti di 11 anni e più

Informazioni rilevate:

Consumo abituale di:

- Vino;
- Birra;



Dal 1993

- Altri tipi di alcolici (aperitivi, amari, super alcolici, liquori).



Dal 1998

Numero di bicchieri consumati giornalmente di:

- Vino;
- Birra;



Dal 2003

- Altri tipi di alcolici (aperitivi, amari, super alcolici, liquori).



Dal 2007

Consumo di alcol negli ultimi 12 mesi:

- Sì;
- No, ma ho consumato in passato;
- No, non ne consumo.



Dal 2003

Abitudine a bere alcolici fuori dai pasti:

- Tutti i giorni;
- Qualche volta a settimana;
- Più raramente;
- Mai.



Dal 1993

- Numero di bicchieri bevuti abitualmente a settimana fuori dai pasti.

Dal 2010

Binge drinking:

- Consumo negli ultimi 12 mesi di 6 bicchieri o più di bevande alcoliche in un'unica occasione (una serata, una festa, etc.);
- Numero di volte.



Dal 2003

- Luogo/ghi in cui è avvenuto l'ultimo episodio di binge drinking

Dal 2013

In particolare dal 2003 sono disponibili indicatori armonizzati a livello europeo sulle quantità alcoliche consumate e sul binge drinking.

Il consumo di alcol nel 2015

Persone di 11 anni e più per consumo di bevande alcoliche nell'anno, tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto per sesso. Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più)



La popolazione che consuma alcol è in leggero aumento dal 63,1% del 2014. L'aumento riguarda il consumo occasionale.

Stabile invece il consumo giornaliero

Quadro generale:

Molto elevate le differenze di genere:

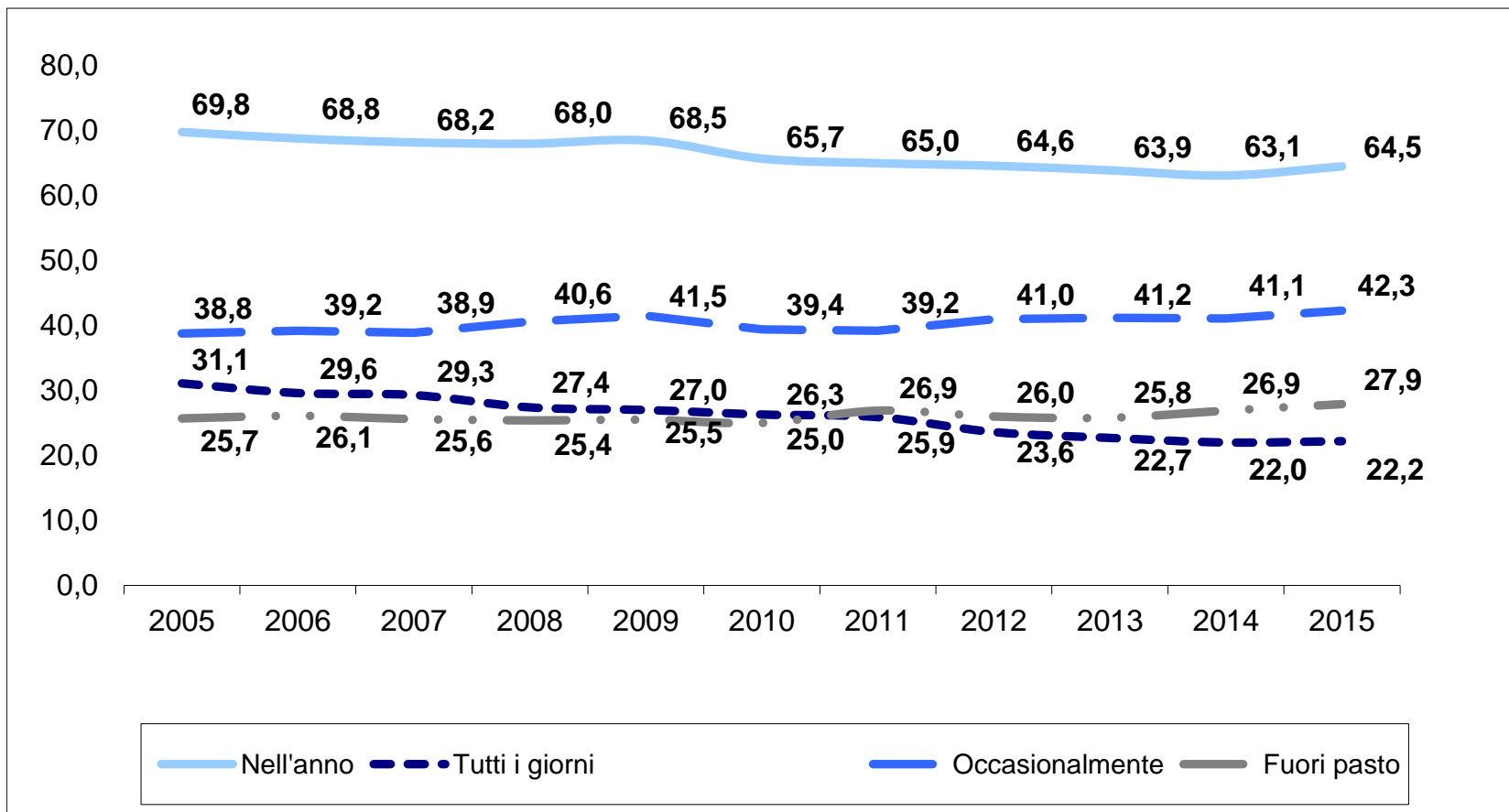
	Uomini	Donne
Nell'anno	77,9%	52%
Tutti i giorni	33,3%	11,8%
Fuori pasto	38,9%	17,7%

Meno rilevanti le differenze per il consumo occasionale:

Occasionale	44,5%	40,2%
-------------	-------	-------

Consumo di alcol dal 2005 al 2015

Persone di 11 anni e più per consumo di bevande alcoliche nell'anno, tutti i giorni, occasionalmente e fuori pasto. Anni 2005 - 2015 (per 100 persone di 11 anni e più)



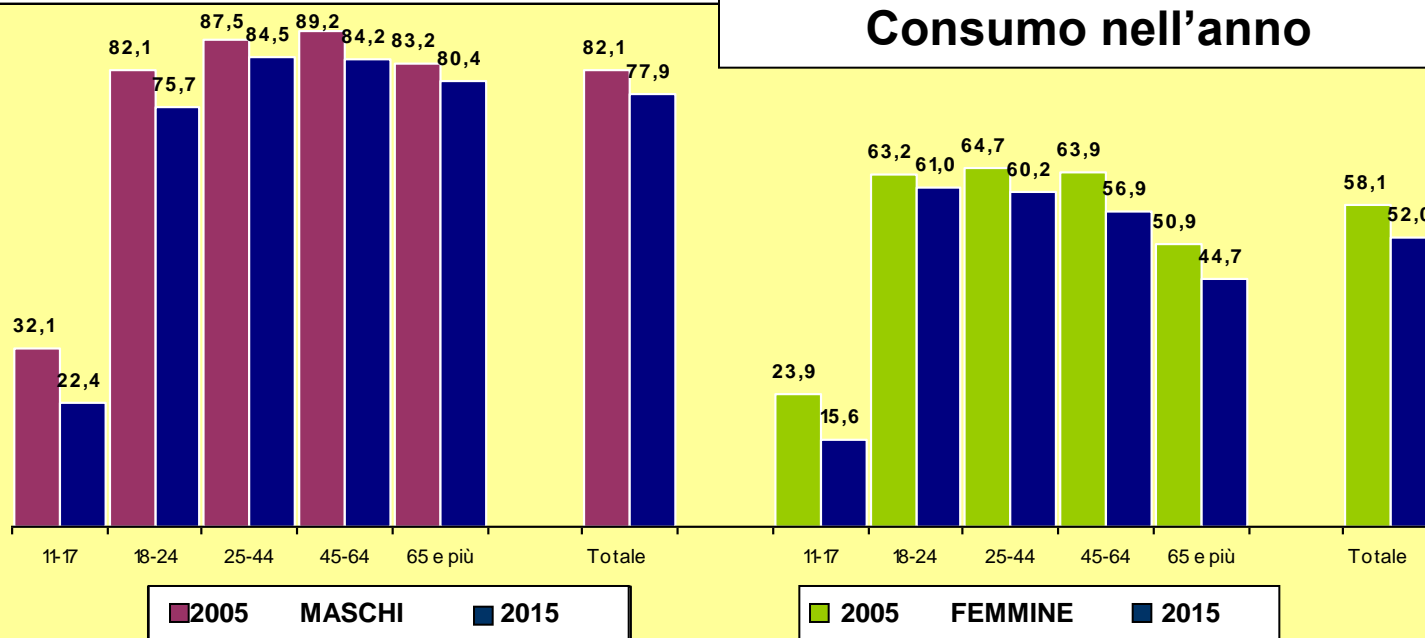
Nel lungo periodo:

Diminuiscono: ↓ Consumatori nell'anno
↓ Consumatori giornalieri

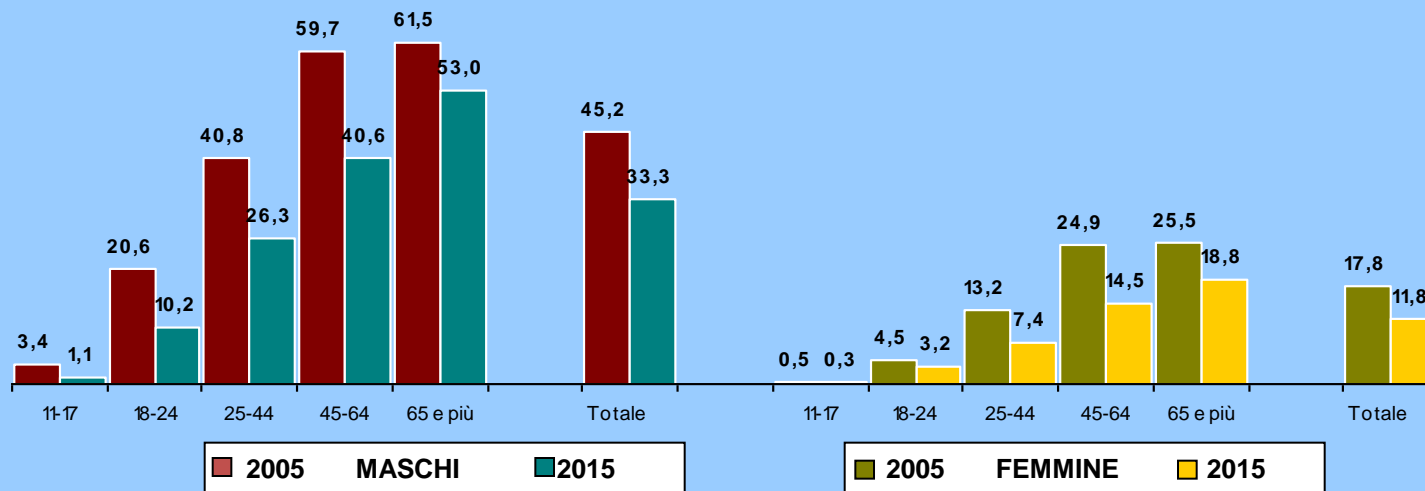
Aumentano: ↑ Consumatori Occasionali
↑ Consumatori fuori pasto

Cambiamenti nel consumo di alcol negli ultimi 10 anni

Consumo nell'anno

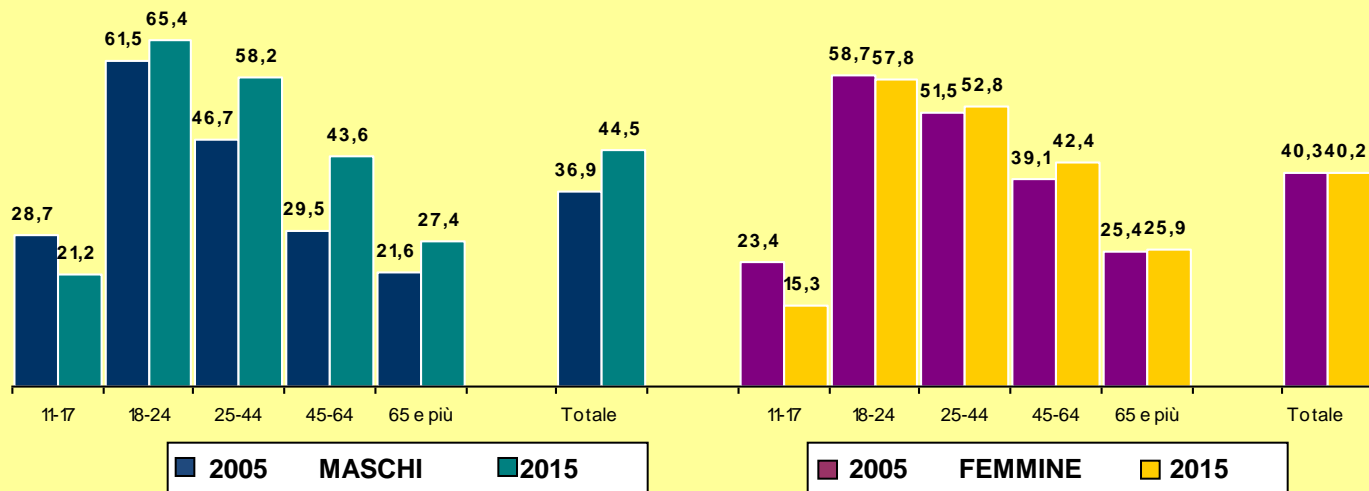


Consumo giornaliero

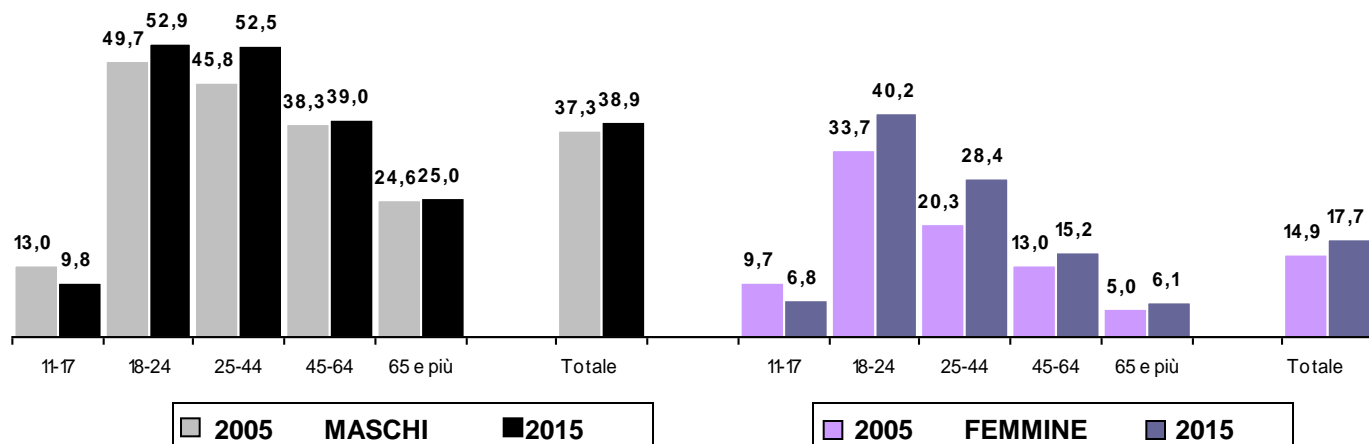


Cambiamenti nel consumo di alcol negli ultimi 10 anni

Consumo occasionale

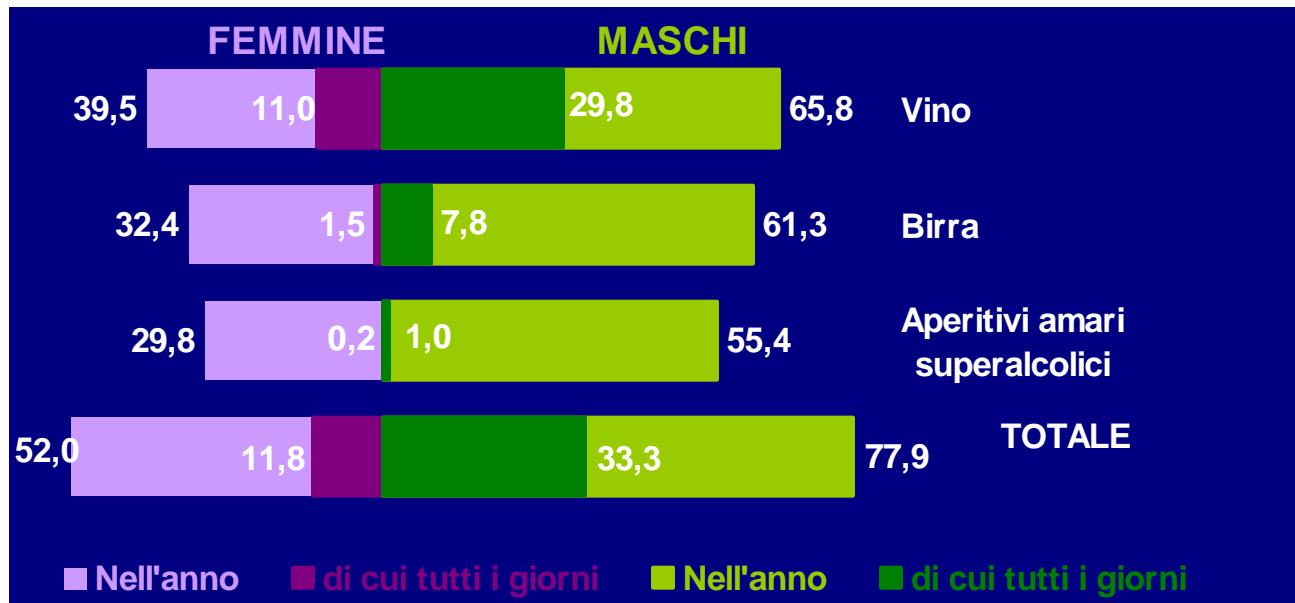


Consumo fuori pasto



Cosa si consuma?

Persone di 11 anni e più che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per tipo di bevanda alcolica e sesso. Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso)



Vino, birra, aperitivi, amari e superalcolici...

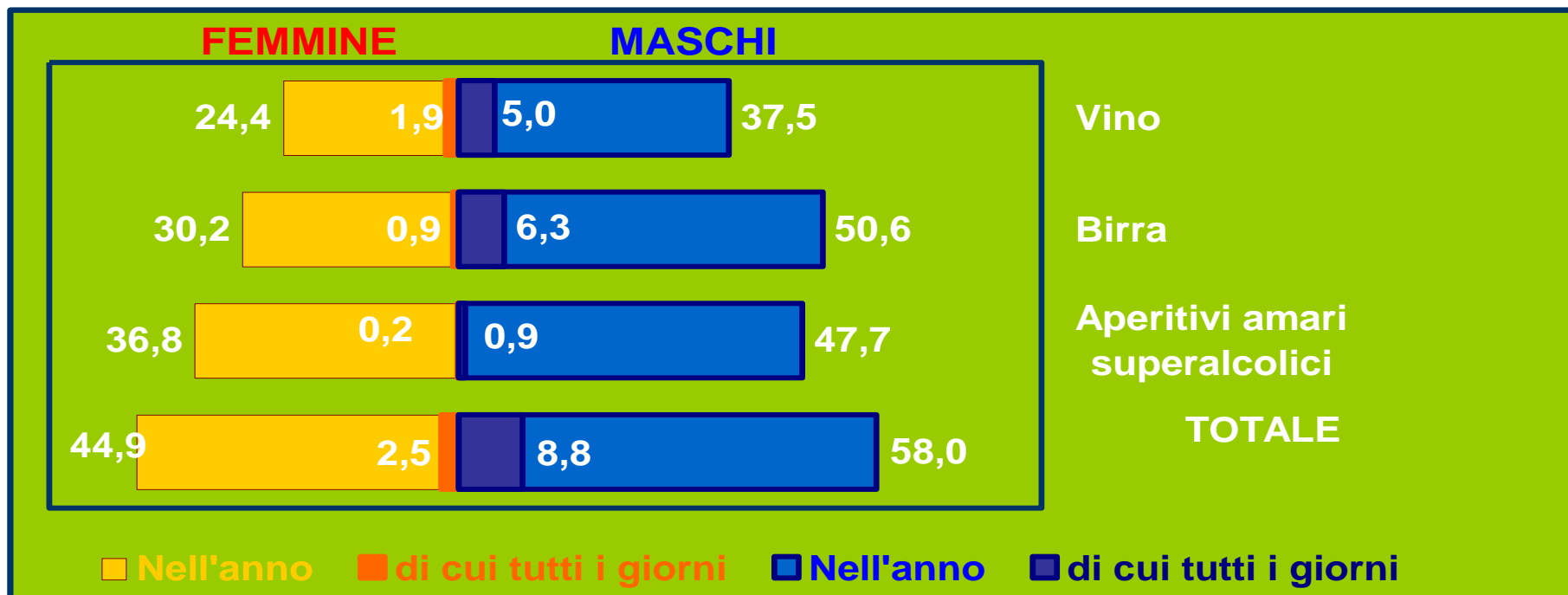
Forti differenze di genere tra i consumatori, il vino è al primo posto tra le scelte seguono la birra e gli altri alcolici.

Negli ultimi 10 anni in aumento aumenta la quota di quanti consumano altri alcolici diversi da vino e birra.

Cambiano i modi di consumo rispetto a quelli tradizionali

E tra i GIOVANI?

Giovani di 11-29 anni che hanno consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno e consumo giornaliero per tipo di bevanda alcolica e sesso. Anno 2015 (per 100 persone di 11-29 anni dello stesso sesso)



DIFFERENZE DI GENERE nelle tipologie di consumo nell'anno:

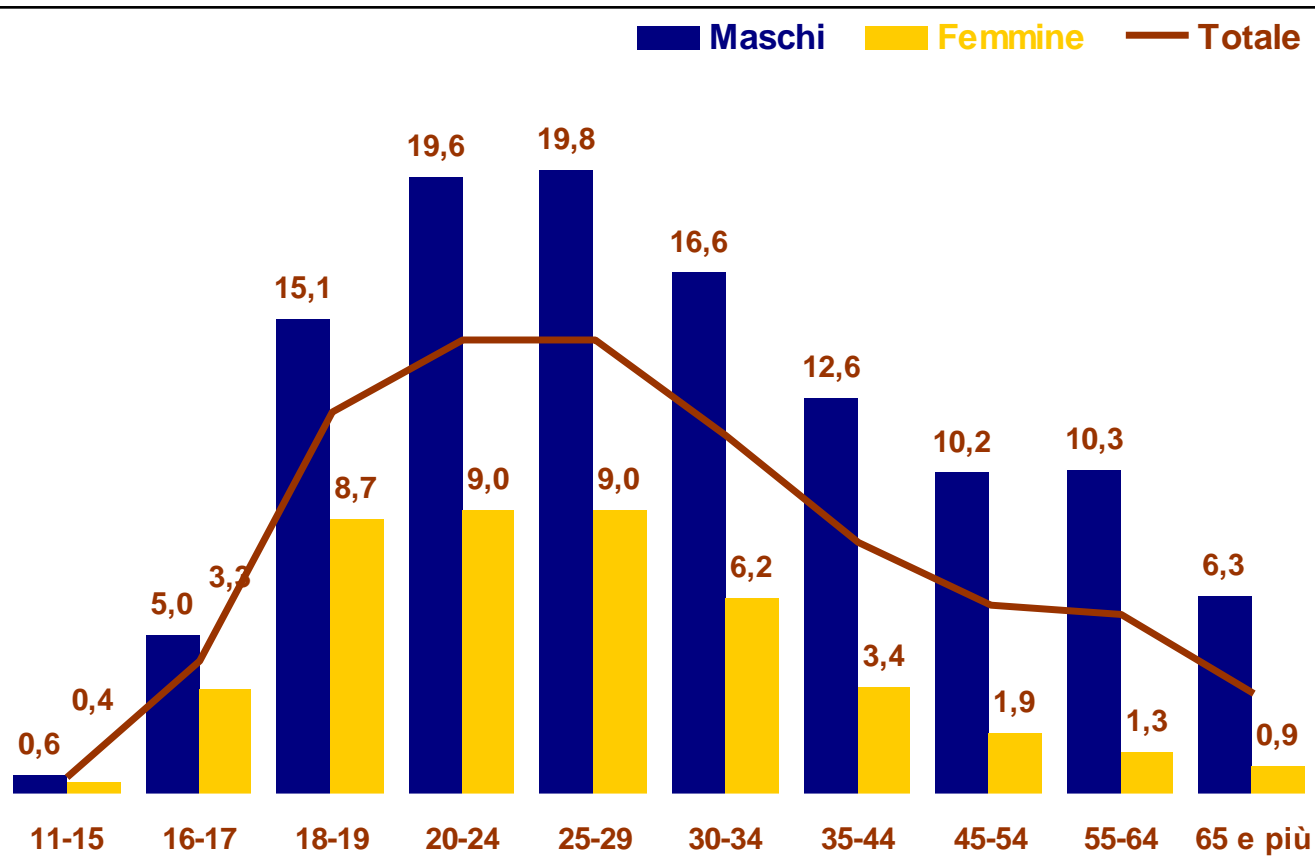
MASCHI: birra al primo posto seguita da aperitivi-amari-superalcolici e vino.

FEMMINE: aperitivi-amari-superalcolici seguiti da birra ed infine vino.

Qualche differenza nelle graduatorie di entrambi i sessi per il consumo giornaliero.

Il consumo fuori pasto settimanale

Persone di 11 anni e più che consumano alcolici fuori pasto almeno una volta a settimana per sesso e classe d'età. Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)



Fuori pasto:

3 milioni 661 mila persone consumano alcol fuori pasto almeno una volta a settimana (**6,7%**).

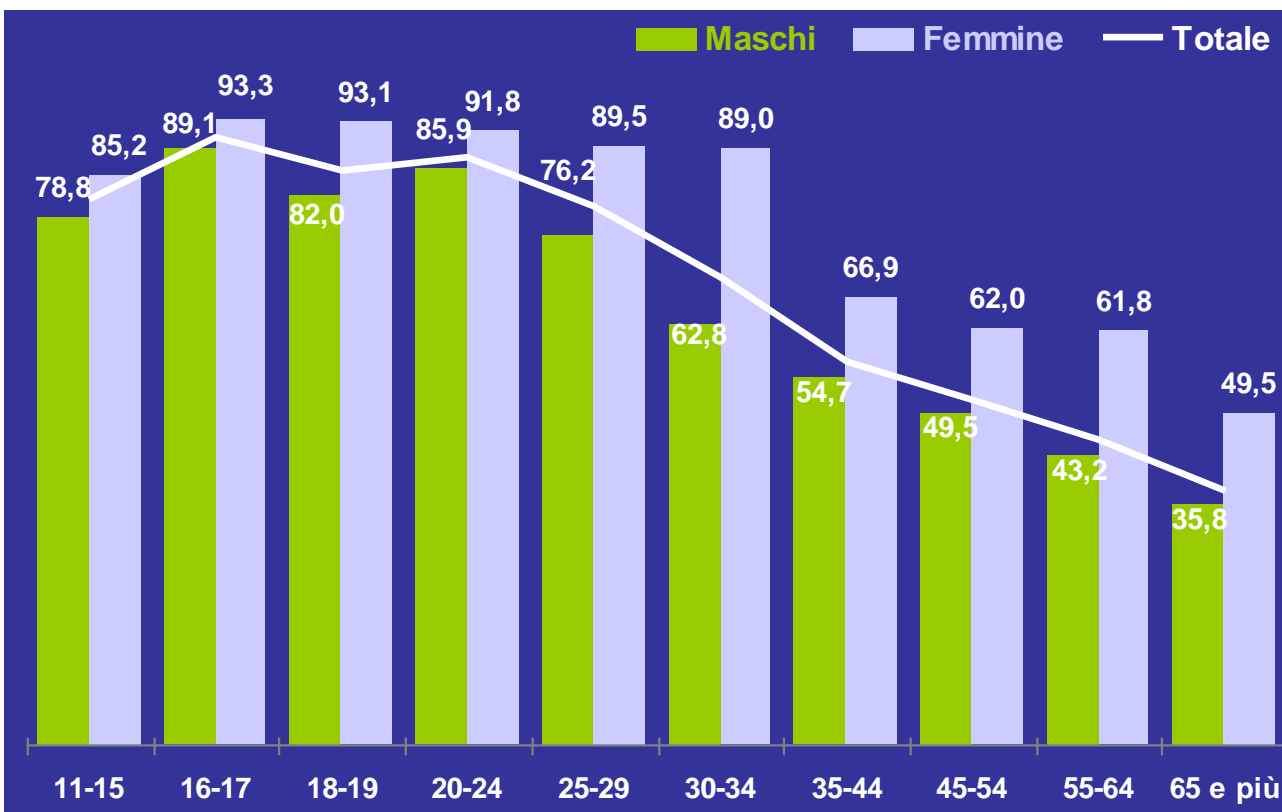
Soprattutto giovani tra 18 e 34 anni con forti differenze di genere:

Maschi 18,1%

Femmine 8,0%

Il consumo fuori pasto settimanale

Persone di 11 anni e più per incidenza media del fuori pasto sul totale bicchieri settimanali, sesso e classe d'età. Anno 2015 (Media calcolata sulle persone che consumano alcolici almeno una volta a settimana fuori pasto)



Fuori pasto:

Il numero medio di bicchieri di bevande alcoliche consumate settimanalmente fuori dai pasti è 4,3: 4,6 per i maschi e 3,1 per le femmine.

Rapportando il numero di bicchieri fuori pasto a settimana a quello complessivo settimanale:

L'incidenza del fuori pasto è superiore al 60% tra gli adolescenti e i giovani in età compresa tra 11 e 34 anni mentre tende a diminuire nelle fasce di età successiva.

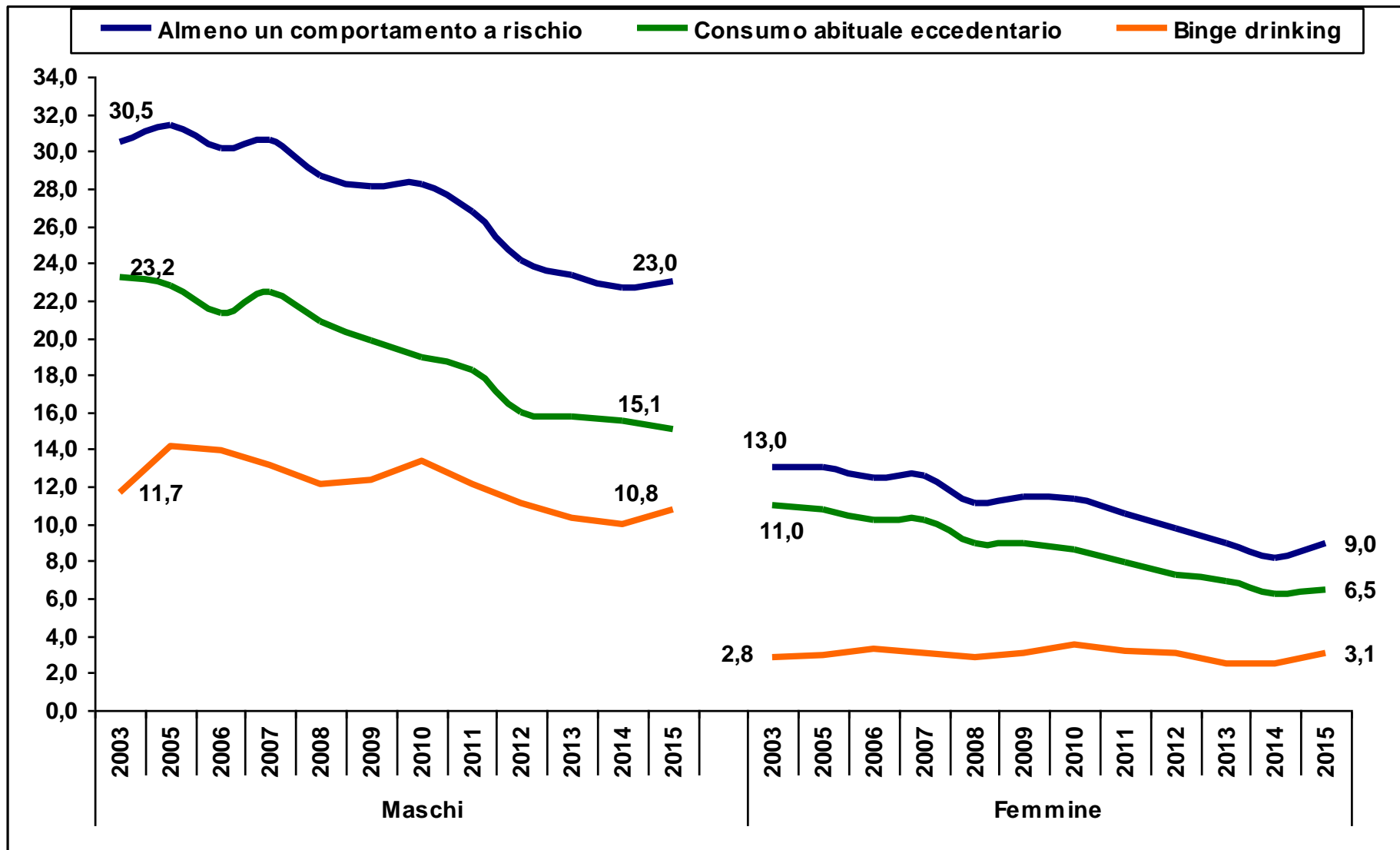
Comportamenti di consumo a rischio

Dal 2014 in poi **gli indicatori sul consumo di alcol più a rischio per la salute**, periodicamente pubblicati dall'ISTAT, sono stati rivisti e calcolati sulla base dei **limiti** acquisiti dai nuovi Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti (**LARN 2014**).

Indicatori di consumo di alcol a rischio (a partire dai dati 2014):

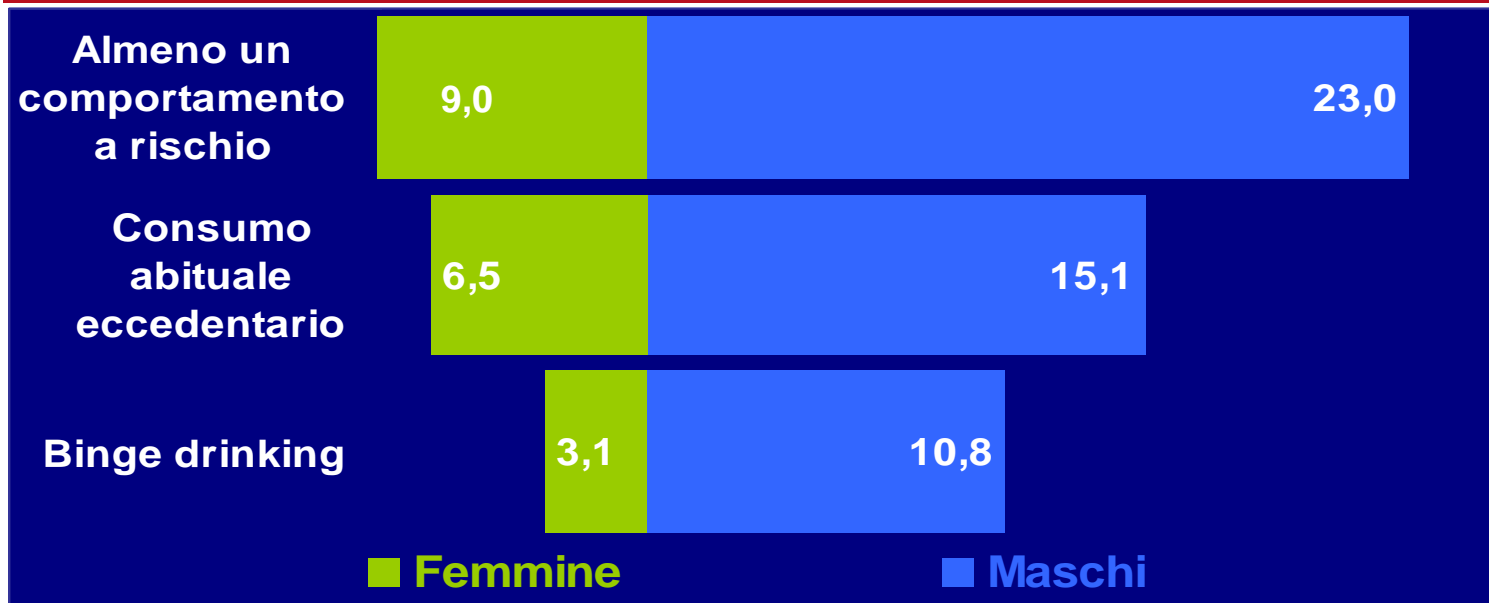
- ✓ **Consumo abituale eccedentario** (fino al [2013](#) Consumo Giornaliero Non Moderato)
 - Più di 2 UA al giorno per gli uomini adulti;
 - Più di 1 UA al giorno per le donne adulte;
 - Più di 1 UA al giorno per gli anziani di 65 anni e più;
 - il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i giovani al di sotto dei 18 anni;
- ✓ **Binge drinking**
 - Consumo di oltre 6 UA in un'unica occasione
- ✓ **Almeno un comportamento di consumo a rischio**
 - Consumo abituale eccedentario e/o Binge drinking

Trend dei comportamenti a rischio dal 2003 al 2015



Comportamenti a rischio nel 2015

Persone di 11 anni e più per tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche e sesso.
Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso)



(*) per le persone di 11-17 anni si considera a rischio il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno.

(a) il consumo che eccede: 2 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1 unità alcolica al giorno per la donna; 1 unità alcolica al giorno per gli anziani di 65 anni e più; il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i giovani al di sotto dei 18 anni (LARN 2014)

Comportamenti a rischio:

8 milioni e 559 mila persone di 11 anni e più che eccedono rispetto alle quantità raccomandate (15,7%); in lieve aumento rispetto al 15,2% del 2014.

In particolare:

- 5 milioni 784 mila persone con consumo abituale eccedentario (10,6%)
- 3 milioni 727 mila persone con abitudine al binge drinking (6,9%).

Comportamenti a rischio diffusi si osservano tra:

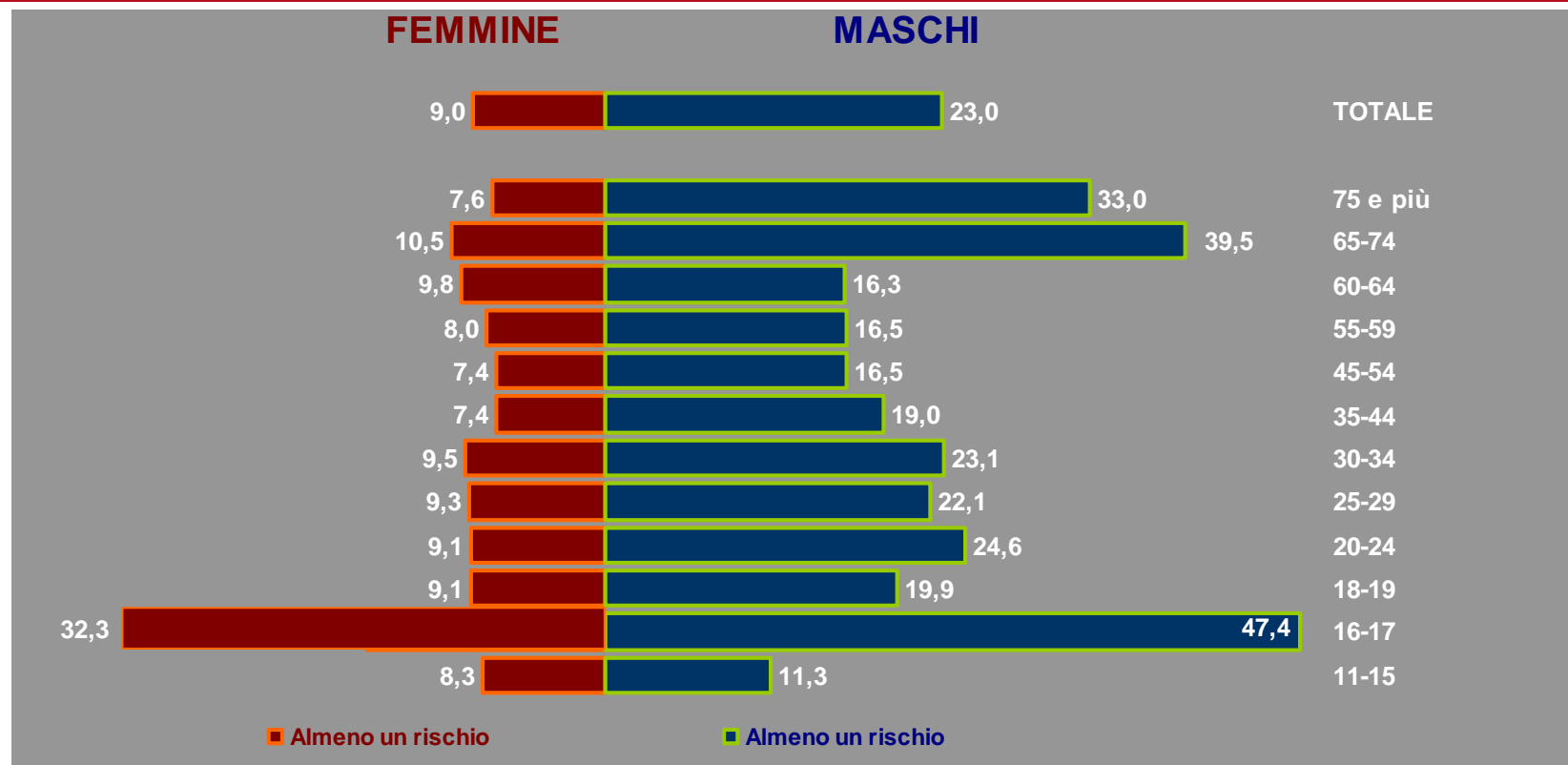
-Anziani di 65 anni e più: il 36,4% degli uomini e il 9% delle donne;

-Giovani di 18-24 anni: il 23,1% dei maschi e il 9,1% delle femmine;

-Adolescenti di 11-17 anni: il 22,4% dei maschi e il 15,6% delle femmine.

Almeno un comportamento di consumo a rischio

Persone di 11 anni e più per almeno un comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche, sesso e classe d'età. Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)



Se si considerano i giovanissimi di 11-17 anni, **il 19%** ha almeno un comportamento a rischio.

Tra questi:

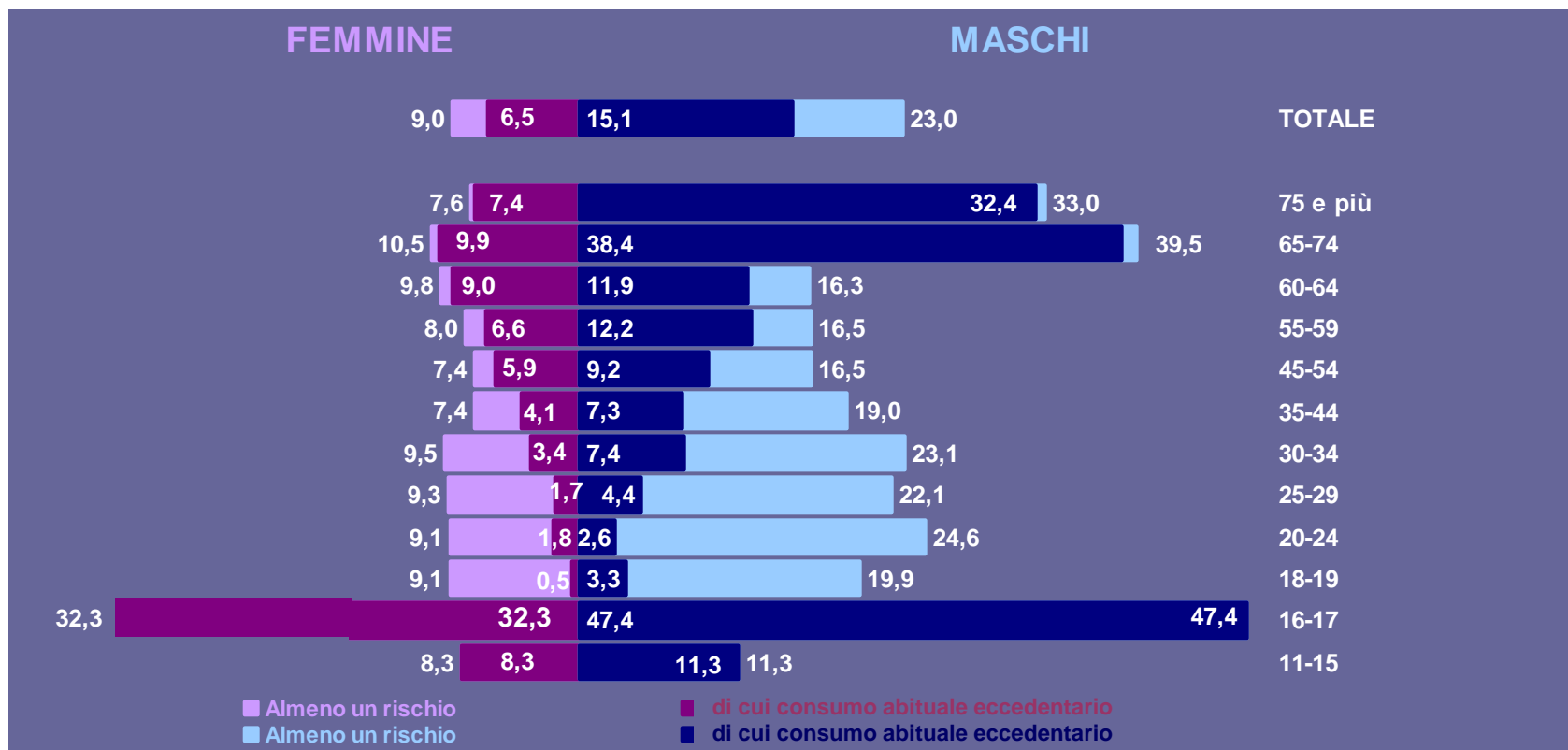
-il 3,9% ha abitudini ancora più rischiose (consumo giornaliero di bevande alcoliche e/o abitudine al binge drinking e/o consumo fuori pasto almeno settimanale);

-il 15,1% ha un consumo più occasionale (beve almeno una bevanda alcolica nell'anno o ha un consumo fuori pasto occasionale).

Tuttavia, va sottolineato che tra i ragazzi di questa fascia d'età anche il consumo di una sola bevanda alcolica durante l'anno viene considerato a rischio per la salute.

Consumo abituale eccedentario

Persone di 11 anni e più per consumo abituale eccedentario(a) di bevande alcoliche, sesso e classe d'età.
Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)



(*) per le persone di 11-17 anni si considera a rischio il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno.

(a) il consumo che eccede: 2 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1 unità alcolica al giorno per la donna; 1 unità alcolica al giorno per gli anziani di 65 anni e più; il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i giovani al di sotto dei 18 anni (LARN 2014)

Consumo abituale eccedentario:

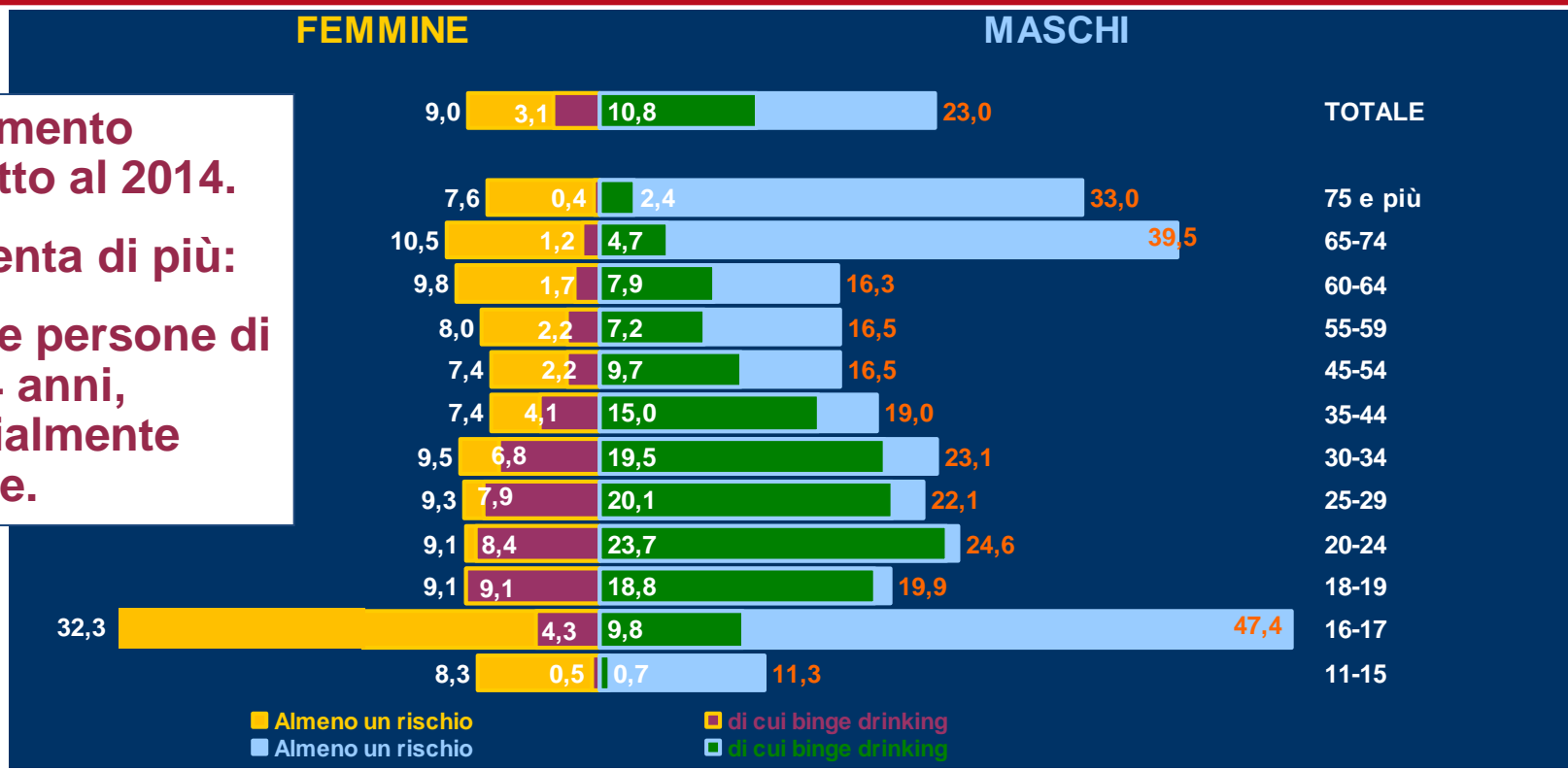
Il consumo abituale eccedentario riguarda il 15,1% degli uomini e il 6,5% delle donne.

Anziani e modello di consumo: per gli anziani di 65 anni e più il tipo prevalente di comportamento a rischio è pressoché coincidente con un consumo abituale non moderato, soprattutto durante il pasto (58,5% degli uomini e 78,4% delle donne).

Binge drinking

Persone di 11 anni e più per abitudine al binge drinking, sesso e classe d'età. Anno 2015 (per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età)

In aumento rispetto al 2014.
Aumenta di più:
-Tra le persone di 25-44 anni, specialmente donne.



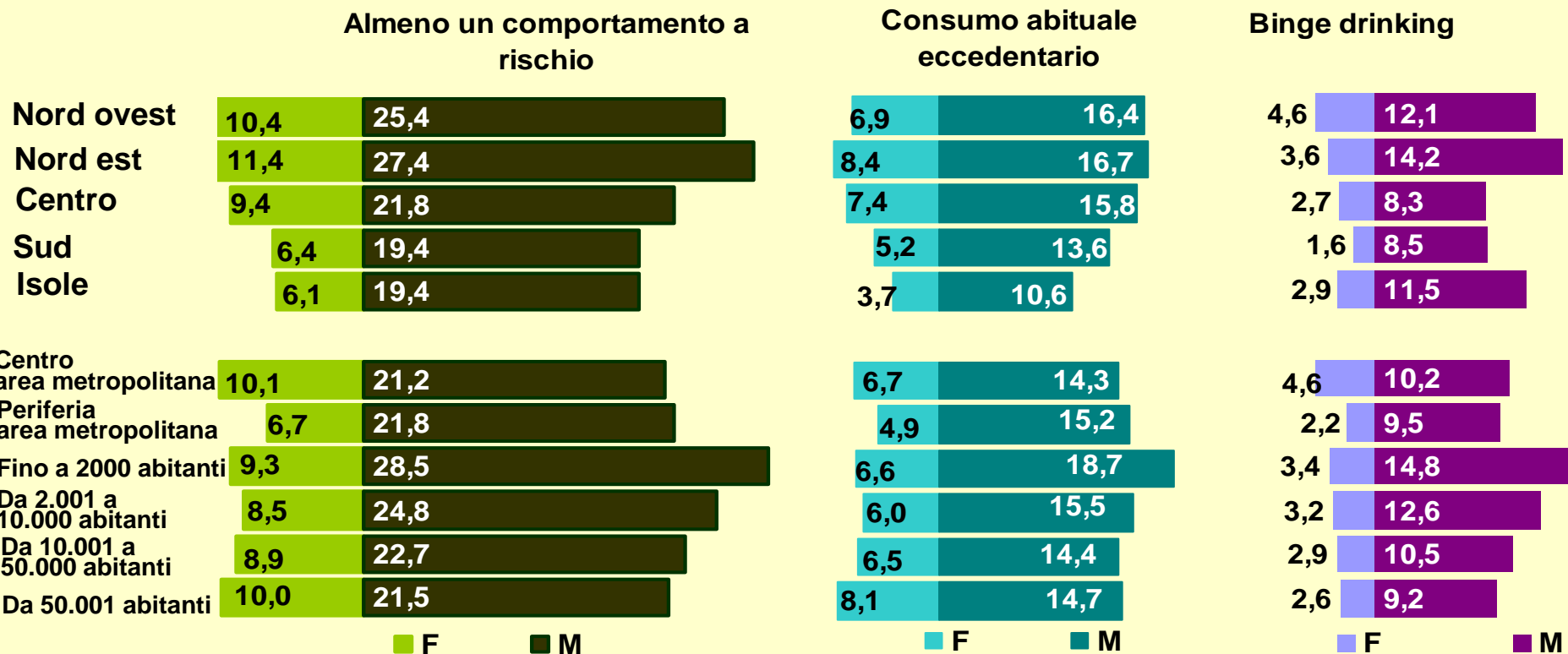
Binge drinking: Il binge drinking riguarda **10,8% di uomini** e il **3,1% di donne**.

I giovani rappresentano un segmento di popolazione in cui la diffusione di comportamenti a rischio è elevata.

-Tra 18 e 24 anni Il binge drinking rappresenta la quasi totalità del rischio complessivo (22,2% dei maschi e 8,6% delle femmine);

-Tra 16 e 17 anni il binge drinking raggiunge livelli superiori a quelli medi della popolazione.

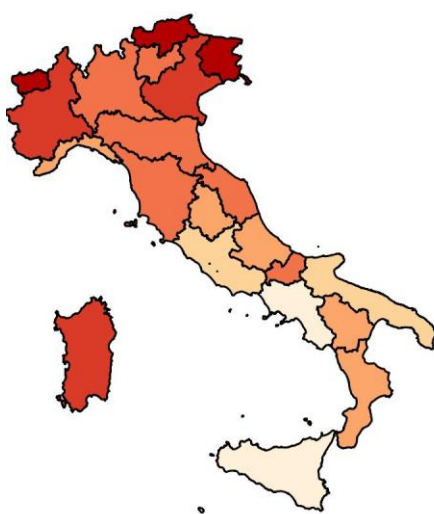
Consumo di alcol a rischio: il territorio



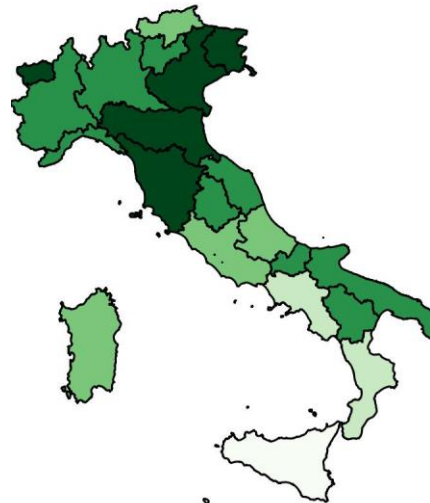
Abuso di alcol e territorio: I comportamenti a rischio sono più diffusi tra la popolazione residente nel Nord e nei comuni fino a 2mila abitanti e diminuiscono nei comuni con una dimensione demografica maggiore

Consumo di alcol a rischio: il territorio

Almeno un comportamento a rischio



Consumo abituale eccedentario



Binge drinking



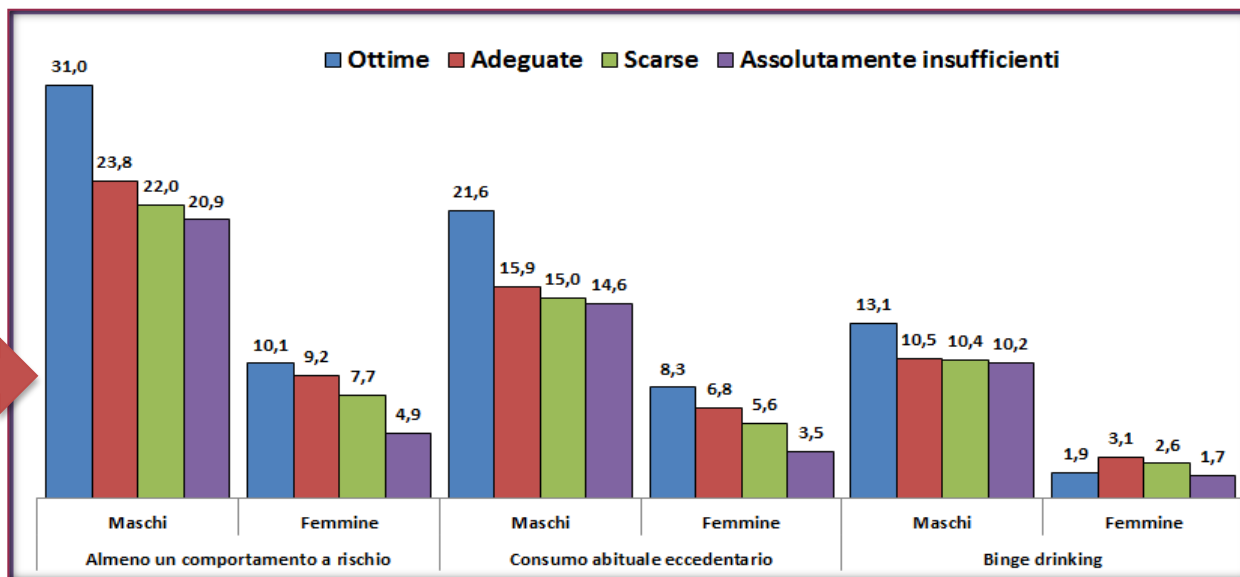
Le mappe territoriali del consumo giornaliero non moderato e del binge drinking sono simili a quella dell'insieme dei comportamenti a rischio.

Regione autonoma di Bolzano e Sardegna: ai livelli più alti nella classifica del binge drinking, si collocano a livelli più bassi per il consumo giornaliero non moderato.

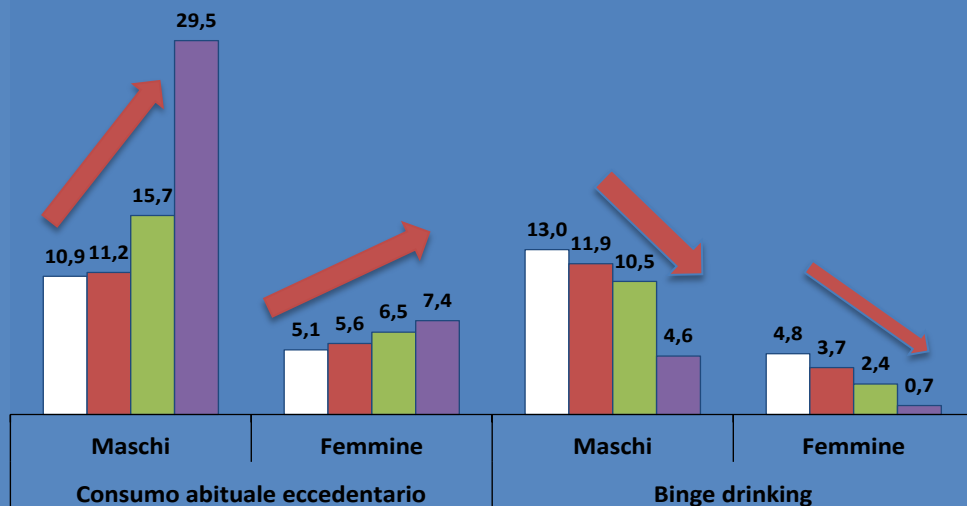
Toscana: ai livelli più alti nella classifica del consumo abituale eccedentario e molto più bassi in quella del binge drinking.

Consumo di alcol a rischio e status socio-economico

Hanno comportamenti a rischio soprattutto le persone con risorse economiche ottime o adeguate



□ Dottorato di ricerca o laurea ■ Diploma superiore ■ Licenza media ■ Licenza elementare



Rispetto al titolo di studio, comportamenti a differenziati per Binge drinking e Consumo abituale eccedentario:

Binge drinking: più alto tra i titoli di studio alti;

Consumo abituale eccedentario: più alto tra i titoli di studio bassi.

Comportamenti a rischio associati: Alcol e fumo

Chi eccede nel consumo di alcol spesso ha anche l'abitudine al fumo:

tra i Maschi

il 16,5% dei NON Fumatori
il 30,6% dei FUMATORI
il 32,0% dei Forti FUMATORI



Ha almeno 1
comportamento
a rischio

tra le Femmine, tendenze analoghe ma più contenute

Anche il Binge drinking e il Consumo abituale eccedentario sono più diffusi tra quanti fumano:

Binge drinking:

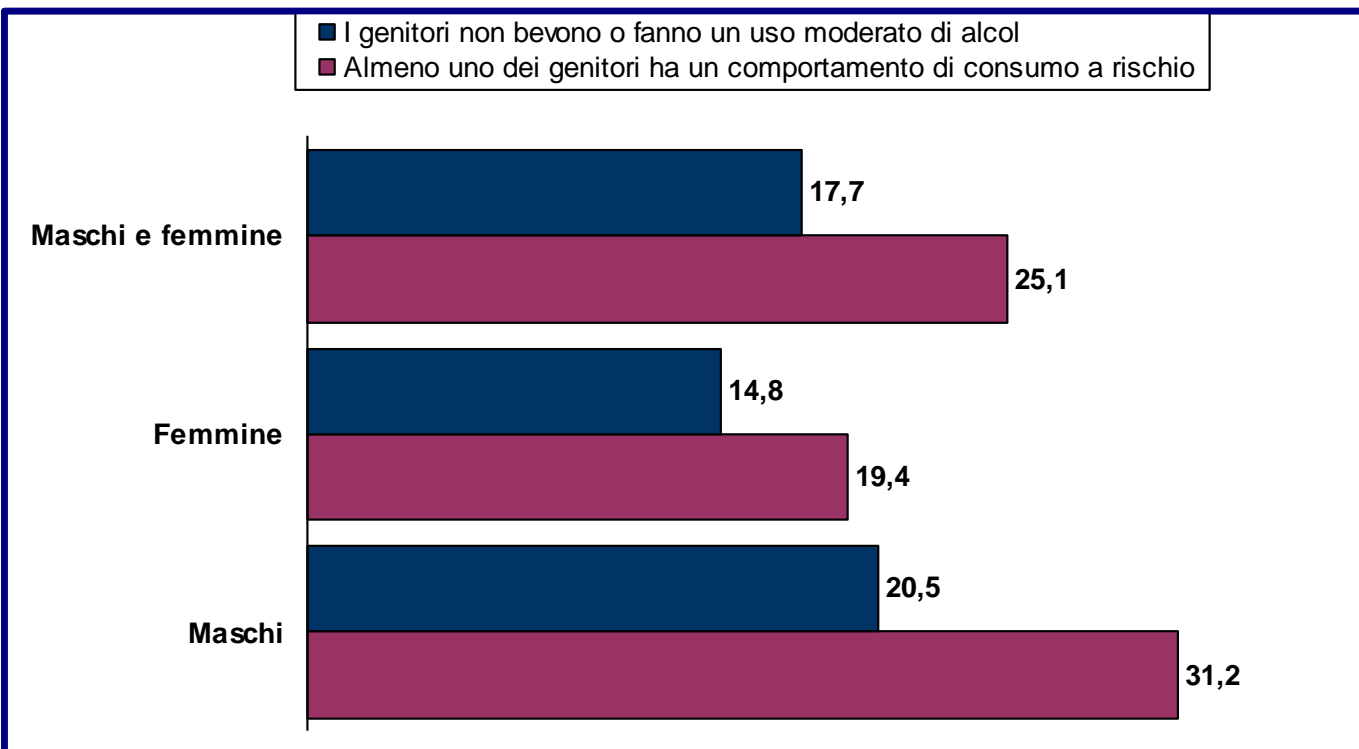
	Fumatori	Forti Fumatori	Non Fumatori
Maschi	20,0%	21,3%	7,3%
Femmine	7,7%	7,1%	1,8%

Consumo abituale eccedentario:

Maschi	16,5%	19,3%	10,5%
Femmine	10,0%	12,0%	5,6%

I figli e il consumo non moderato di alcol

Persone di 11-17 anni con almeno un comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche per abitudine al consumo di alcol dei genitori e sesso.
Anno 2015 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



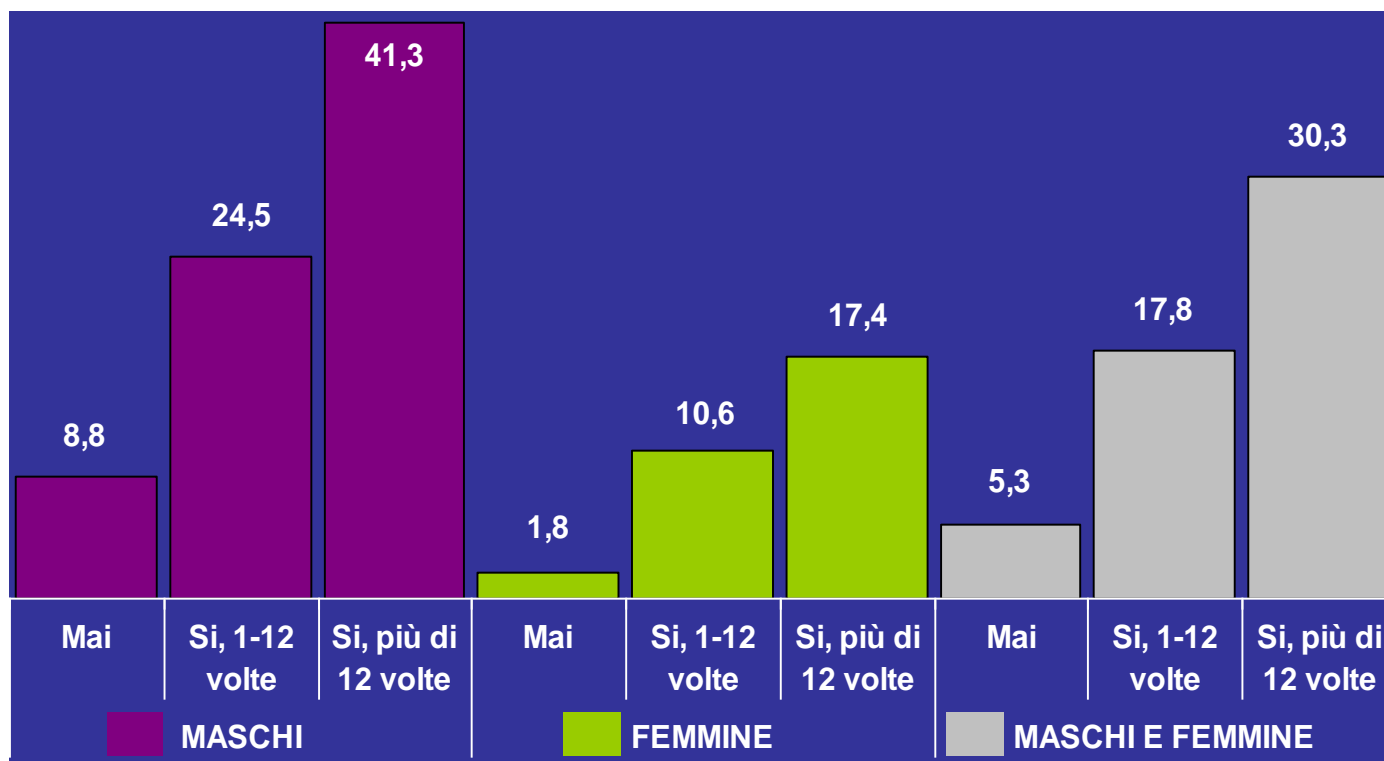
La familiarità:

L'abitudine dei genitori ad avere comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche sembra influenzare il comportamento dei figli:

il **25,1%** dei ragazzi che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di alcol ha abitudini non moderate nel consumo di bevande alcoliche contro il **17,7%** dei giovani che vivono con genitori che non bevono o che eccedono nel consumo di alcol.

Giovani a rischio: binge drinking, discoteca, altri luoghi di svago

Giovani di 18-24 anni coinvolti nel binge drinking per frequenza con cui vanno in discoteca. Anno 2015 (per 100 persone di 18-24 anni dello stesso sesso)



Giovani a rischio:

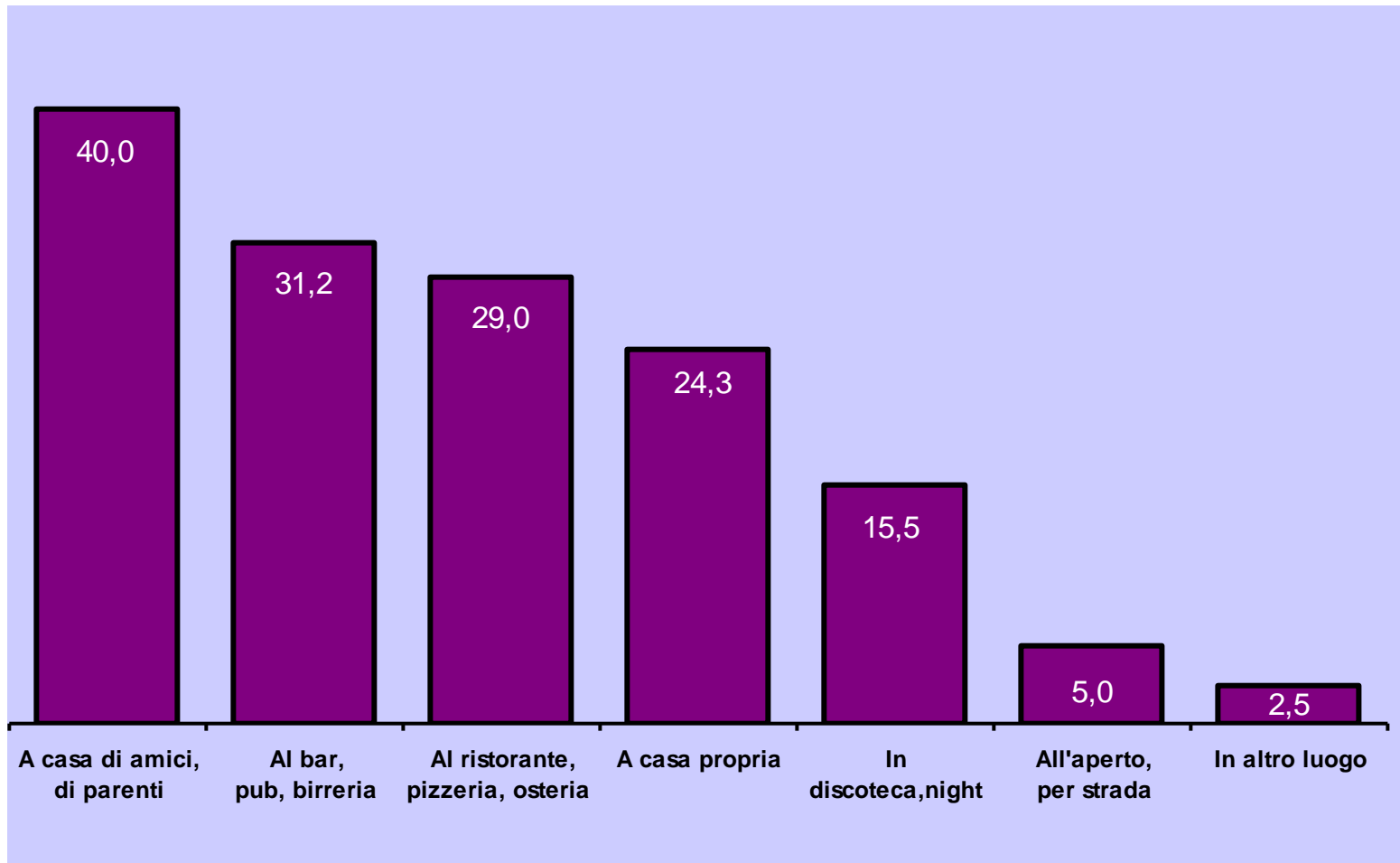
Tra i giovani che frequentano assiduamente le discoteche il **binge drinking** è più diffuso.

Comportamenti di consumo a rischio più elevati anche tra coloro che si recano **12 o più volte all'anno** a concerti di musica o spettacoli sportivi.

Dove si eccede di più con il binge drinking?

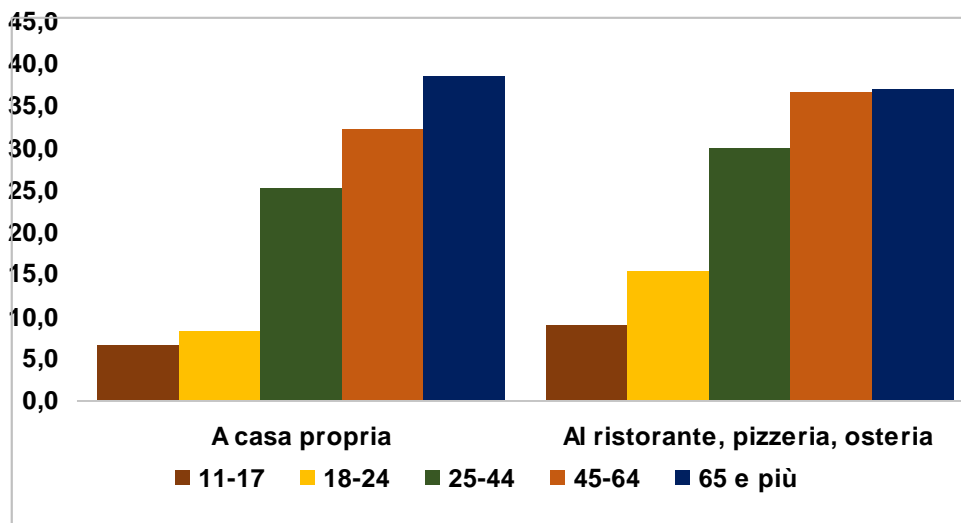
Si eccede di più...

Persone di 11 anni e più che hanno l'abitudine al binge drinking secondo i luoghi in cui è avvenuto l'ultimo episodio di binge drinking. Anno 2015



Differenze per età nei luoghi del binge drinking

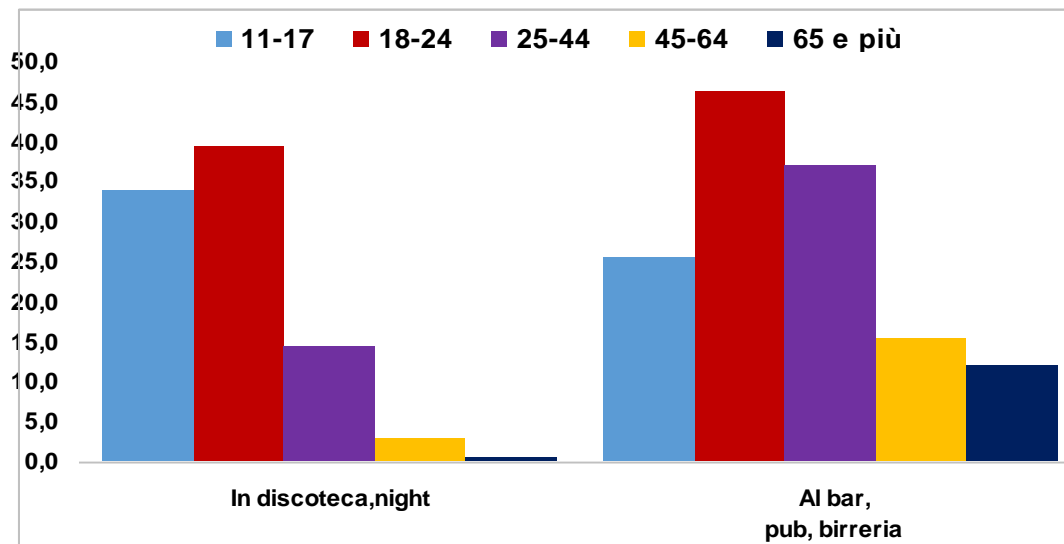
Persone di 11 anni e più che hanno l'abitudine al binge drinking secondo alcuni dei luoghi in cui è avvenuto l'ultimo episodio di binge drinking per classe di età. Anno 2015



Persone di 45 anni e più:
- casa propria;
- ristorante, pizzeria,
osteria.

Giovani e adulti fino a 44 anni: bar, pub o birreria;

Ragazzi e Giovani fino a 24 anni: discoteca o night;



Se si considerano i **ragazzi e i giovani fino a 24 anni** che frequentano assiduamente le discoteche, la quota di chi dichiara l'ultimo episodio in discoteca o night arriva al **51,7%**

Per concludere...

L'Italia si è sempre distinta per un modello di consumo di alcol di tipo "tradizionale"... ma si osservano ormai da tempo stili di consumo rischiosi per la salute che vanno monitorati.

L'ATTENZIONE va posta specialmente su:

- Consumo di alcol in età precoce (11-17 anni);
- Consumo occasionale;
- Consumo al di fuori dai pasti;
- Consumo quotidiano non moderato;
- Binge drinking.

E' necessario

- **Monitorare il comportamento di gruppi specifici di popolazione più a rischio (giovani e anziani);**
- **Informare/educare, soprattutto i giovani, ad un consumo moderato non legato alle mode, superando l'ignoranza e i falsi miti legati alla socializzazione e al successo.**
- **Veicolare dei messaggi per informare le famiglie perché molti comportamenti scorretti vengono appresi anche tra le mura domestiche.**